CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

**Solidarietà con la Provincia del Medio Oriente**

**2015/17**

**A TUTTI I SUPERIORI MAGGIORI**

Caro Padre, P .C.,

tra le prove che segnano attualmente molti paesi arabi e che colpiscono tanti uomini, donne, bambini (quale che sia la loro appartenenza confessionale), i gesuiti hanno saputo manifestare la loro solidarietà alla Provincia del Medio Oriente. Molte comunità si sono unite alla preghiera dei gesuiti del Medio Oriente. Sul piano interpersonale ci sono stati numerosi scambi, messaggi e viaggi nel corso degli ultimi mesi. Molte Province hanno anche portato, o continuano a portare, un sostegno materiale alla Provincia del Medio Oriente. La solidarietà non è mancata e non manca.

Oggi, devo – sfortunatamente – lanciare un appello alla Compagnia sulla sorte dei cristiani d'Oriente. Con la caduta dello Stato iracheno, sono sorti dei gruppi islamisti radicali e hanno preso come bersaglio i cristiani e i loro luoghi di culto ; sono numerosi quelli che hanno dovuto cercare rifugio nel Kurdistan, che hanno raggiunto la Siria, il Libano e la Giordania fino ad esiliarsi in Europa, negli Stati Uniti e in tante altre regioni del mondo. In Sira, le regioni di Djéziré, Edlib e Aleppo si sono quasi svuotate dei loro cristiani. Altrove, come in Libano e in Egitto, la pressione minacciosa dei gruppi islamisti ha provocato l'emigrazione di numerose famiglie cristiane.

I cristiani hanno sempre vissuto su queste terre e hanno pienamente partecipato alla loro storia e allo sviluppo culturale delle popolazioni che le abitano. Il loro contributo attivo alla vita sociale è un elemento da non trascurare nella ricerca di una vera pace. La loro presenza su queste terre è un elemento di pace.

Questa presenza ora è minacciata.

Domando dunque ai Superiori Maggiori di vigilare affinché le istituzioni e le reti messe sotto la responsabilità della Compagnia di Gesù (scuole e università, riviste, centri di ricerca, parrocchie e santuari, …) si mobilitino per affrontare la questione della presenza e della testimonianza dei cristiani del Medio Oriente. Attiro la vostra attenzione, per esempio, sull'articolo pubblicato di recente su *La Civiltà Cattolica* dal Padre Giovanni Sale S.I. (*L'emigrazione dei Cristiani mediorientali nell'Epoca contemporanea, La Civiltà Cattolica, 2015, IV, pp. 3 -17, 3967*). Studi e azioni di sensibilizzazione, iniziative di soldiarietà e progetti di azione comune sono anch'essi dei mezzi che possiamo assumere per sottolineare, di nuovo, quanto la presenza dei cristiani del Medio Oriente sulla terra dei loro antenati fa

parte di una missione esigente e preziosa : la tradizione biblica ha preso corpo su una terra ben reale, e il messaggio cristiano è portato da Chiese di volti diversi che, insieme, mostrano a tutti la comune dignità di figli di Dio.

Domando ugualmente ai Superiori Maggiori di esaminare ogni forma di sostegno che potranno apportare alla Provincia del Medio Oriente. Per qualsiasi proposta di aiuto potranno contattare direttamente il Provinciale del Medio Oriente, il Padre Dany Younès (provincialpro@gmail.com).

Inoltre, vi informo che costituisco un gruppo di riflessione, a livello internazionale, su questa sfida.

Mi sento unito alla vostra preghiera, con e per i cristiani del Medio Oriente,

Fraternamente vostro nel Cristo,

A. Nicolás S.

**Adolfo Nicolás, S.I.**
Superiore Generale

Roma, il 31 ottobre 2015
Sant'Alfonso Rodriguez

*(originale: francese)*